*
* *

La storia di Rovigo è legata a quella delle signorie che si contesero per secoli la dominazione del Polesine. La città è ricordata la prima volta, in un documento pubblicato dal conte Marco Fantuzzi nei monumenti ravennati ¹⁾. L'anno non vi è indicato, bensì l'anno di regno del papa Gregorio IV e degli imperatori Lodovico il Pio e Lotario, per cui il documento risale all' 838. Apprendiamo pertanto che.... *in finibus civitatem Gavellum, villa que noncupatur Rhodigo*, convennero: Teodoro vescovo e messo della Santa Sede, Witgero vescovo e messo dell'Imperatore, alla presenza di altri personaggi per definire una questione circa Santa Apollinare, a favore dell'arcivescovo di Ravenna. La voce villa, secondo l'uso del tempo, significava una grande possessione formante quasi un villaggio ²⁾.

Nel secolo IX la terra aveva già raggiunto un certo sviluppo, e dopo il trattato di Verdun (843) — col quale i tre figli di Lodovico il Pio si divisero l'impero carolingio — venne aggregata al dominio del re d'Italia e imperatore romano, benchè qualche diritto doveva pur sempre conservare il

---

¹⁾ V.: ALFONSO LAZZARI, *I più antichi documenti della storia di Rovigo*. Rovigo, Officine grafiche del « Corriere », 1934.

²⁾ STRADA DOMENICO, *Rovigo*. Pubblicazione decretata dal Consiglio Comunale. Rovigo, 1896.